



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
242	13/10/2020	17	7

Oggetto:

Ditta SO.RA.RI. SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Carinaro - Variante sostanziale con adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.67 del 17/04/2019, rettificato con D.D. n.68 del 17/04/2019, è stata rilasciata alla ditta SO.RA.RI. SRL l'autorizzazione unica, per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera ubicato nel Comune di Carinaro (CE) strada Consortile zona ASI;
- con D.D. n.107 del 08/08/2019 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali il progetto è stato escluso dalla procedura VIA, su conforme parere della Commissione VIA-Vas-VI del 18/06/2019, con prescrizioni;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0425109 del 04/07/2019, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale e adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019, di seguito specificata.

Preso atto che

- la CdS nella seduta del 17/09/2020, a conclusione dei lavori, tenuto conto del parere favorevole dell'ASI e dei VV.FF. di Caserta e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni del Comune, della Provincia, dell'ASL, dell'ARPAC, del Consorzio Idrico Campano regolarmente invitati e risultati assenti, il cui rappresentante non ha espresso la volontà dell'Amministrazione, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale presentato dalla ditta SO.RA.RI. SRL;
- l'ARPAC, successivamente alla chiusura dei lavori della CdS ha trasmesso il Parere Tecnico n.58/NB/20 acquisito al prot. n.0431642 del 18/09/2020, che la UOD ha inoltrato a tutti gli Enti di riferimento, con il quale ha chiesto integrazioni e chiarimenti;
- la ditta con nota acquisita al prot. n.0212642 del 09/10/2020 ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti da ARPAC, inoltrandoli a tutti gli Enti di riferimento.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS sussistono le condizioni per procedere all'approvazione, con prescrizioni, del progetto di variante sostanziale e di adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019, proposto dalla ditta SO.RA.RI. SRL per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in Carinaro zona ASI.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la DGR n.223/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di APPROVARE**, il progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta SO.RA.RI. SRL - P.IVA 04154940615 - per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in Carinaro zona ASI, consistente in:
 - potenziamento della capacità produttiva dell'impianto con aumento delle quantità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi;
 - inserimento nuovi codici CER non pericolosi 150107-200138-200110-200111-191208-191212;
 - eliminazione del codice CER non pericoloso 160122,
 - inserimento attività R12 sui codici CER non pericolosi 200307-150107-200201, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n.8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.107/2019;
 - d) rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
 - e) attuare gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 21/01/2019 e smi;

- f) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- g) mantenere l'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne;
- h) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- i) effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione interna ed esterna: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

2. di CONFERMARE per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, l'autorizzazione allo scarico delle acque in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo ed in particolare

- le acque nere derivanti dai servizi igienici previo trattamento confluiscono in pubblica fognatura;
- le acque meteoriche e di lavaggio dei piazzali, previo trattamento e passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi sono convogliate in pubblica fognatura.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare le modifiche relative alla variante sostanziale entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di SPECIFICARE che relativamente all'adeguamento dell'impianto alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019, la ditta dovrà:

- a) trasmettere alla U.O.D. 501707 autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e agli Enti interessati la comunicazione di inizio lavori che dovranno completarsi con ogni urgenza e comunque non oltre 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- b) trasmettere alla U.O.D. 501707 autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta e agli Enti interessati la comunicazione di fine lavori di adeguamento antincendio corredata da perizia asseverata a firma di tecnico abilitato.

5. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008 nonché in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011;
- in materia antincendio l'attività da svolgere nell'impianto rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011 e il progetto presentato ha avuto il parere favorevole dei VV.FF. di Caserta, per cui la ditta dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 223/2019;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che è presente un punto di emissione denominato E1 per un impianto di aspirazione-abbattimento emissioni polverulenti, con filtro a maniche, già autorizzato ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs 152/2006;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;

- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- in detto impianto posso essere gestiti solo rifiuti non pericolosi in operazioni R12-R13-R3 e non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.110/00 tonn. di rifiuti, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 138.000 tonn/anno in operazione R12-R13 (di cui 97.800 tonn/anno anche in operazione R3):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gruppi ex DM 5.2.98 e smi	Codice Cer	Peso specifico (t/mc)	Stoccaggio e cernita e selezione operazioni R12 - R13				Recupero di rifiuti operazione R3			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)	(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
Carta Cartone	15.01.01	1,1	595,0	540,9	74000,0	67272,7	221,0	200,9	66300,0	60272,7
	15.01.05									
	15.01.06									
	20.01.01									
Plastica	02.01.04	0,9	67,0	74,4	8330,0	9255,6	67,0	74,4	20100,0	22333,3
	15.01.02									
	17.02.03									
	19.12.04									
	20.01.39									
Plastica	07.02.13	0,9	33,0	36,7	4100,0	4555,6	33,0	36,7	9900,0	11000,0
	12.01.05									
	16.01.19									
Legno	03.01.01	0,9	20,0	22,2	2480,0	2755,6	0,0	0,0	0,0	0,0
	03.01.05									
	15.01.03									
	17.02.01									
	20.01.38									
Vetro	15.01.07	0,4	80,0	228,6	9949,6	28427,4	0,0	0,0	0,0	0,0
	16.01.20									
	20.01.02									
Metalli ferrosi	15.01.04	5,0	90,0	18,0	11190,0	2238,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	16.01.17									
	17.04.05									
	19.12.02									
Metalli non ferrosi	17.04.01	4,5	90,0	20,0	11190,0	2486,7	0,0	0,0	0,0	0,0
	17.04.02									
	17.04.03									
	17.04.04									
	17.04.06									
	17.04.07									
	19.12.03									

Indumenti accessori di abbigliamento o altri manufatti tessili confezionati post consumo	19.12.08										
	20.01.10	0,9	5,0	5,6	620,0	688,9	0,0	0,0	0,0	0,0	
	20.01.11										
Rifiuti compostabili legno	lettera h) 15.01.03	0,9	10,0	11,1	1240,0	1377,8	0,0	0,0	0,0	0,0	
Pneumatici fuori uso	16.01.03	0,1	10,0	100,0	1240,0	12400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Metalli non ferrosi	16.01.18	4,5	10,0	2,2	1240,0	275,6	0,0	0,0	0,0	0,0	
Rifiuti prodotti da impianto di trattamento rifiuti	19.12.01	1,1	20,0	18,2	2480,0	2254,5	5,0	4,5	1500,0	1363,6	
	19.12.12	3,0	30,0	10,0	3730,0	1243,3	0,0	0,0	0,0	0,0	
Rifiuti urbani ingombranti	20.03.07	2,0	30,0	15,0	3730,0	1865,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Rifiuti urbani biodegradabili	20.02.01	0,9	10,0	11,1	1240,0	1377,8	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE		1110	1125	138000	139852	326	317	97800	94970		

6. di SPECIFICARE che:

- 6.1** per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2** la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 6.3** la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 6.4** la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi e dalla DGR 223/2019;
- 6.5** la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 6.6** la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 6.7** la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 6.8** il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 6.9** la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

7. di CONFERMARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 co.2 del DLgs. 152/2006, rilasciata con D.D. n.67 del 17/04/2019, rettificato con D.D. n.68 del 17/04/2019. con le prescrizioni ivi riportate, come da seguente tabella:

Punti Emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di Massa	Sistema di Abbattimento
E1 (convogliate)	Produzione di MPS da rifiuti plastici	Polveri	Mg/Nm ³ = 0,55	Kg/h = 0,005	Filtro a maniche con maniche filtranti

8. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

9. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMIS.

10. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

11. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

12. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Carinaro, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs.152/2006.

13. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

14. di INVIARE copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

15. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)